



DISCORSO DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI ASYA BERTUZZO

Signor Presidente della Regione e dell'Università,

Magnifica Rettrice,

Autorità,

Chiarissimi Professori,

Cari Colleghi Studenti,

Signore e Signori,

È con immenso onore che prendo parola all'inaugurazione dell'Anno Accademico 2019/2020. Vorrei cominciare porgendo alla Rettrice Monaci i più sentiti complimenti e l'augurio di un buon lavoro da parte di tutti gli studenti per l'importante incarico appena ottenuto e ringraziando Lei e tutti i suoi collaboratori per aver permesso di tenere nuovamente questo evento in un'ottica di collegialità e condivisione di tutti gli aspetti della vita universitaria.

Ritrovarci in queste circostanze è sicuramente il primo passo per rafforzare le reti di connessione tra le varie componenti costituenti l'università che, al di là della sua duplice natura di ricerca e studio da una parte e di didattica e formazione dall'altra, è al contempo situata in un contesto culturale e territoriale dal quale è influenzata e che rappresenta un ventaglio di risorse da sfruttare.

L'Università della Valle d'Aosta, più di molti altri atenei, rappresenta in modo eccellente l'ancoraggio al territorio ed è questo uno dei punti di forza sul quale bisogna fare leva per il raggiungimento di obiettivi sempre più alti sia a livello accademico, sia in termini di sviluppo socio-economico dell'intera regione.

La presenza dell'Università della Valle d'Aosta può da un lato creare posti di lavoro grazie alla formazione di giovani laureati che nel loro percorso di studio ricevono un sostegno costante da parte dei docenti e rivolgono una particolare attenzione alle specificità del territorio sul quale si trovano, d'altro canto può inserire la Regione in una vetrina di eccellenze accademiche attraente per tutto il mondo scientifico sviluppando i propri punti di forza, come l'interculturalità.

I numeri, per ora ancora ridotti, permettono di raggiungere l'apice un passo alla volta, lavorando innanzitutto sulla soddisfazione, anche a livello umano, delle varie componenti che fanno parte dell'università, a partire da quella studentesca che rappresento quest'oggi assieme al mio collega.

Il Consiglio degli Studenti, che riunisce i rappresentanti di tutti i corsi di studi, permette di dar voce ai fruitori della didattica e di renderli parte attiva anche all'interno degli organi accademici che regolano l'università. Il nuovo Consiglio degli Studenti, costituito all'inizio di quest'estate, ha l'obiettivo di collaborare dinamicamente con tutti gli organi e ha già promosso alcuni cambiamenti a favore degli universitari; in prima istanza ricorderei l'estensione della carica dei rappresentanti degli studenti da annuale a biennale.

Altro campo di interesse è la vita all'interno dell'ateneo. Grazie alla collaborazione tra il Direttore generale Lucia Ravagli Ceroni e gli studenti, si è concordata l'estensione dell'orario di apertura delle sedi durante il periodo della sessione di esami e l'intenzione di mettere a disposizione apparecchiature per il ristoro usufruibili da studenti ed amministrativi. Piccoli cambiamenti visti da uno sguardo esterno, ma al contempo traguardi e punti di partenza per le parti coinvolte. Le iniziative ancora in fieri riguardano principalmente la volontà di agire a favore dell'ecosostenibilità, dell'associazionismo studentesco e dell'ampliamento degli spazi comuni.

Resta viva l'intenzione, da parte di questo Consiglio degli Studenti, di continuare il lavoro intrapreso per venire incontro alle esigenze degli universitari e per rendere ancor più piacevole la vita comunitaria all'interno dell'ateneo.

Colgo l'occasione che mi è stata concessa per rinnovare l'augurio di un buon inizio di anno accademico a tutti coloro che vivono la quotidianità della realtà universitaria e ringrazio per aver permesso di dar voce agli studenti in questa prestigiosa sede.